

Fondazione Luigi Firpo
Centro di Studi sul Pensiero politico
Palazzo d'Azeglio, via Principe Amedeo 34
10123 Torino

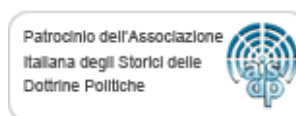
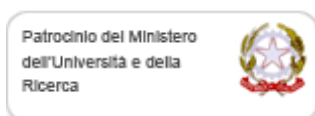
Dipartimento di Studi Politici
dell'Università di Torino
via Giolitti 33
10123 Torino

Facoltà di Scienze Politiche
Università degli Studi di Torino
Vicolo Benevello, 3/a
10124 Torino

University of Chicago
Center in Paris
6, rue Thomas Mann
75013 Paris

Machiavellismo e guerre di religione nell'Europa dell'età moderna

Convegno in onore di Corrado Vivanti
Torino, 26-27 settembre 2008



Da sempre gli scontri religiosi sono stati all'origine di azioni estreme; la posta in gioco è in effetti la più alta, vale a dire la salvezza eterna. Anche per questo i radicalismi, le efferatezze e le guerre condotte in nome della religione sono state mascherate sovente con motivazioni politiche, proprio come sotto il nome di guerre di religione sono passati alla storia scontri tra interessi e mire che ben poco avevano di religioso.

Questo è ben presente nei violenti conflitti di religione che hanno profondamente segnato l'età moderna – non soltanto la Francia della seconda metà del Cinquecento –, sia nelle dinamiche politiche e militari che nei dibattiti teorici che li hanno accompagnati. Ne è ben consapevole **Corrado Vivanti** che nel suo recente volume *Le guerre di religione nel Cinquecento* (2007) esordisce affermando con la sua solita puntualità:

Se guerre e carneficine causate da questioni religiose si erano verificate anche precedentemente (basti pensare ai tempi delle crociate) e gli eccessi di fanatismo avevano spesso provocato lutti e distruzioni, allo schiudersi dell'età moderna, con l'affermarsi della Riforma protestante, si apre in Europa una stagione di aspre lotte intestine che coinvolgono i seguaci dell'antico credo, fedeli alla dottrina del pontefice romano, e i “novatori”, che hanno abbracciato le idee di Lutero o di Calvino.

E si affretta ad aggiungere:

Si può pensare che i contemporanei provassero qualche ritegno a spiegare simili eccessi, perché, nell'esporre tali vicende, sembrano spesso desiderosi di velare l'origine religiosa di quegli scontri e di mettere in luce piuttosto altre cause, che mostrano interessi particolari, ritenuti meno nobili delle convinzioni di fede. Così, Enrico Caterino Davila in *Dell'istoria delle guerre civili in Francia* (1630), nel narrare le lotte svoltesi nella seconda metà del

Cinquecento fra cattolici e ugonotti, ne attribuisce principalmente l'origine alle mire ambiziose dei nobili protestanti o alla turbolenza delle plebi esagitata dalle nuove dottrine.

Ma le “nuove dottrine” non erano solamente di ordine religioso. Tra di esse figuravano anche i diabolici insegnamenti attribuiti a **Niccolò Machiavelli**, usati come arma contundente da cattolici e ugonotti nei loro reciproci e violenti attacchi durante le guerre di religione francesi, come bene ha mostrato Anna Maria Battista (*Politica e morale nella Francia dell'età moderna*, 1998). Ovviamente, di Machiavelli non è stato fatto solo un uso strumentale; le estenuanti lotte “religiose” hanno infatti favorito, tra l'altro, la traduzione e la circolazione delle sue opere e delle sue teorie.

Ecco allora genericamente delineato **il filo conduttore che ha guidato l'organizzazione di questo convegno**, che non intende limitarsi alle guerre di religione francesi, ma abbracciare quelle che hanno attraversato l'età moderna e che hanno lasciato tracce profonde nel pensiero politico.

Oltre che in **Francia**, la connessione tra machiavellismo e guerre di religione potrebbe infatti essere esplorata nei **Paesi Bassi**, nel **mondo tedesco** e in **quello inglese** lungo tutto l'arco dell'età moderna.

Il convegno si inserisce all'interno del Progetto internazionale di Rete (2007-2013) “Machiavellismo e Machiavellismi nella tradizione politica occidentale (sec. XVI-XX)”, che ha esordito nel 2007 con i convegni di Napoli (febbraio), Parigi (giugno), Monaco di Baviera (settembre) e Madrid (novembre), e che prevede iniziative con cadenza regolare sino al 2013, anno in cui ricorre il Cinquecentenario della prima stesura del *Principe* di Machiavelli. Il tutto, grazie all'attività scientifica e organizzativa delle 25 Unità di ricerca che si sono costituite in 12 Paesi dalla Bulgaria agli USA (l'intero Progetto è pubblicato nel portale dell'Università di Torino: <http://www.unito.it/machiavelli.htm>).

Con questo convegno si intende onorare **Corrado Vivanti** – che a Machiavelli e alle guerre di religione in età moderna ha dedicato ricerche e opere fondamentali – anche con l'intento di festeggiarlo in occasione del suo ottantesimo compleanno.

Sono previste tre sessioni in due giorni, rispettivamente presso la Fondazione Luigi Firpo e la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino.

Un seminario preparatorio – una sorta di Prima Fase del convegno – avrà luogo il **15 maggio 2008** presso il Dipartimento di Studi Politici dell'Università di **Torino**. In tale Giornata di studio verranno presentate e discusse tre pubblicazioni di Corrado Vivanti: *Guerre civile et paix religieuse dans la France d'Henri IV* (Paris, Desjonquères, 2006; trad. francese di *Lotta politica e pace religiosa in Francia fra Cinque e Seicento*, 1963), *Le guerre di religione nel Cinquecento* (Roma-Bari, Laterza, 2007), *Machiavel ou les temps de la politique* (Paris, Desjonquères, 2007).

Il convegno proseguirà il **31 ottobre 2008** con una Giornata di studio nella Sede di **Parigi** dell'University of Chicago, che costituirà la continuazione del convegno di Torino del 26-27 settembre. Coordineranno l'organizzazione di questa Giornata di studio parigina i colleghi Jean Balsamo (Univ. Reims) e Philippe Desan (Univ. of Chicago).

Organizzazione scientifica:

Enzo Baldini

Priv.: via Righetti 4, I-16146 Genova

Tel.: +39.010.316901

Univ.: Dipartimento di Studi Politici

via Giolitti 33, 10123 Torino

Tel.: +39.011.6704101; Fax: +39.011.6704114

enzo.baldini@unito.it